



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2025

Segnali di assestamento per l'economia bolognese

I dati congiunturali relativi al terzo trimestre del 2025 per la provincia di Bologna evidenziano un mercato a due velocità, caratterizzato da una flessione nei settori tradizionali trainati dall'export, a fronte di una tenuta nelle filiere interne. Segnali preoccupanti vengono dal rallentamento della domanda estera. Ma qualche segnale positivo è atteso per fine anno.

Il settore manifatturiero chiude il trimestre in contrazione: -1,0% la produzione e -0,2% gli ordinativi, invariato il fatturato, preoccupano i mercati esteri, con un -3,6% del fatturato e un -5,3% della domanda estera.

In difficoltà la metalmecanica

E' il comparto della metalmeccanica a registrare i maggiori segnali di difficoltà: la produzione si attesta al -2,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, -1,9% per il fatturato, e -1,5% per gli ordinativi complessivi. Ma è il crollo di fatturato, -7,0%, e domanda estera, -8,0%, a preoccupare di più.

Mercati esteri incerti nel comparto del packaging

Il comparto del packaging registra valori positivi su produzione, +1,6%, fatturato, +2,9%, e ordinativi, +2,4%, e una parziale tenuta dei mercati esteri, dove il fatturato si assesta al +0,2%. Ma il -3,5% degli ordini esteri non lascia spazio a prospettive ottimistiche.

In attivo il settore edile

Inversione di tendenza invece del settore edile, con un +2,6% del volume d'affari: in positivo sia la componente artigianale (+1,9%), che la parte cooperativa (+2,0%).

In positivo anche l'artigianato

In territorio positivo anche l'artigianato, meno dipendente dal -7,7% sui mercati esteri: +0,9% la produzione, +1,6% il fatturato e +1,8% gli ordinativi.

Tiene la cooperazione

Tiene la cooperazione, che presenta variazioni comunque positive, tra il +2% e il +3%, per produzione e fatturato. Più incerto,

anche in questo caso, l'andamento degli ordinativi, -0,4% in complesso.

Riflessi delle tensioni internazionali anche sul comparto dell'industria alimentare: attorno al +1% la crescita di produzione e ordinativi, +1,8% il fatturato. E la battuta d'arresto della domanda estera lascia ipotizzare il ricorso a politiche di prezzo a sostegno delle vendite sui mercati esteri, ancora in crescita del +3,2%.

In flessione i servizi, il cui volume d'affari in questi tre mesi perde un ulteriore -0,5%.

Risultato positivo per le vendite del commercio al dettaglio, +0,6%, grazie alla tenuta di commercio alimentare, +0,7%, e grande distribuzione, +4,6%; -0,8% invece per il non alimentare, -0,7% anche per il commercio all'ingrosso.

Tengono le attività turistiche, con un +0,4% del volume d'affari rispetto al settembre scorso: +0,5% nel comparto ricettivo, +0,1% nella ristorazione.

E il rallentamento certificato dai numeri è testimoniato anche dalle percezioni degli operatori intervistati, per la maggioranza dei quali, con l'eccezione di costruzioni e industria alimentare, si è assistito in questi tre mesi ad un netto peggioramento delle condizioni economiche rispetto alla prima metà dell'anno.

Qualche segnale rassicurante viene invece dalle stime degli addetti per l'ultimo scorcio d'anno: aspettative di miglioramento prevalgono infatti in manifatturiero, prospettive ottimistiche anche per commercio e attività turistiche.

I primi nove mesi dell'anno confermano, nel complesso, le incertezze dell'economia bolognese, su cui si riflettono le tensioni dei

L'industria
alimentare
risente delle
tensioni
internazionali

In flessione i
servizi

Positive le
vendite al
dettaglio

Tiene il
comparto
turistico

Trimestre in
peggioramento
rispetto alla
prima metà
dell'anno

Migliori le
aspettative per
fine anno

Nei primi nove
mesi dell'anno
domina
l'incertezza

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con PTSClas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-AWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

mercati internazionali: nel settore manifatturiero, gli indicatori oscillano attorno a variazioni nulle.

Solo segni negativi per il comparto metalmeccanico, frenato dal rallentamento dell'interscambio con l'estero, ma anche il comparto del packaging, dove l'unico segnale positivo viene dal +2,9% delle vendite all'estero, è in difficoltà. Non è sufficiente un trimestre in attivo per risollevare il settore edile, che si ferma a un -0,2% complessivo.

I servizi chiudono i primi nove mesi del 2025 con un negativo -0,9%: -0,4% per il commercio al dettaglio, la cui flessione è limitata dal +2,1% della grande distribuzione, -1,0% per il settore turistico, frenato dalla battuta d'arresto della ristorazione, -1,8% rispetto al settembre 2024.

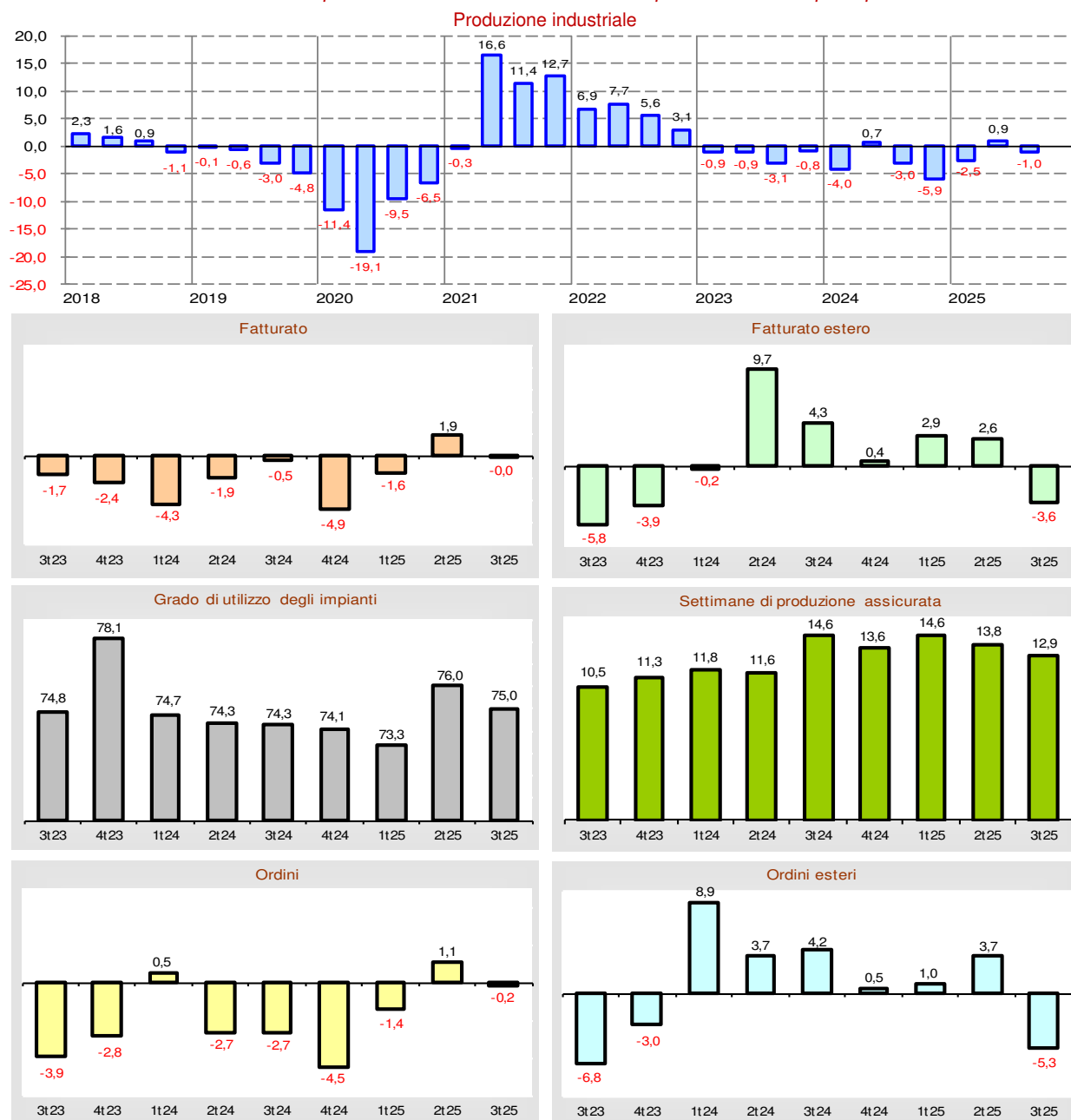
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 3° trimestre 2025

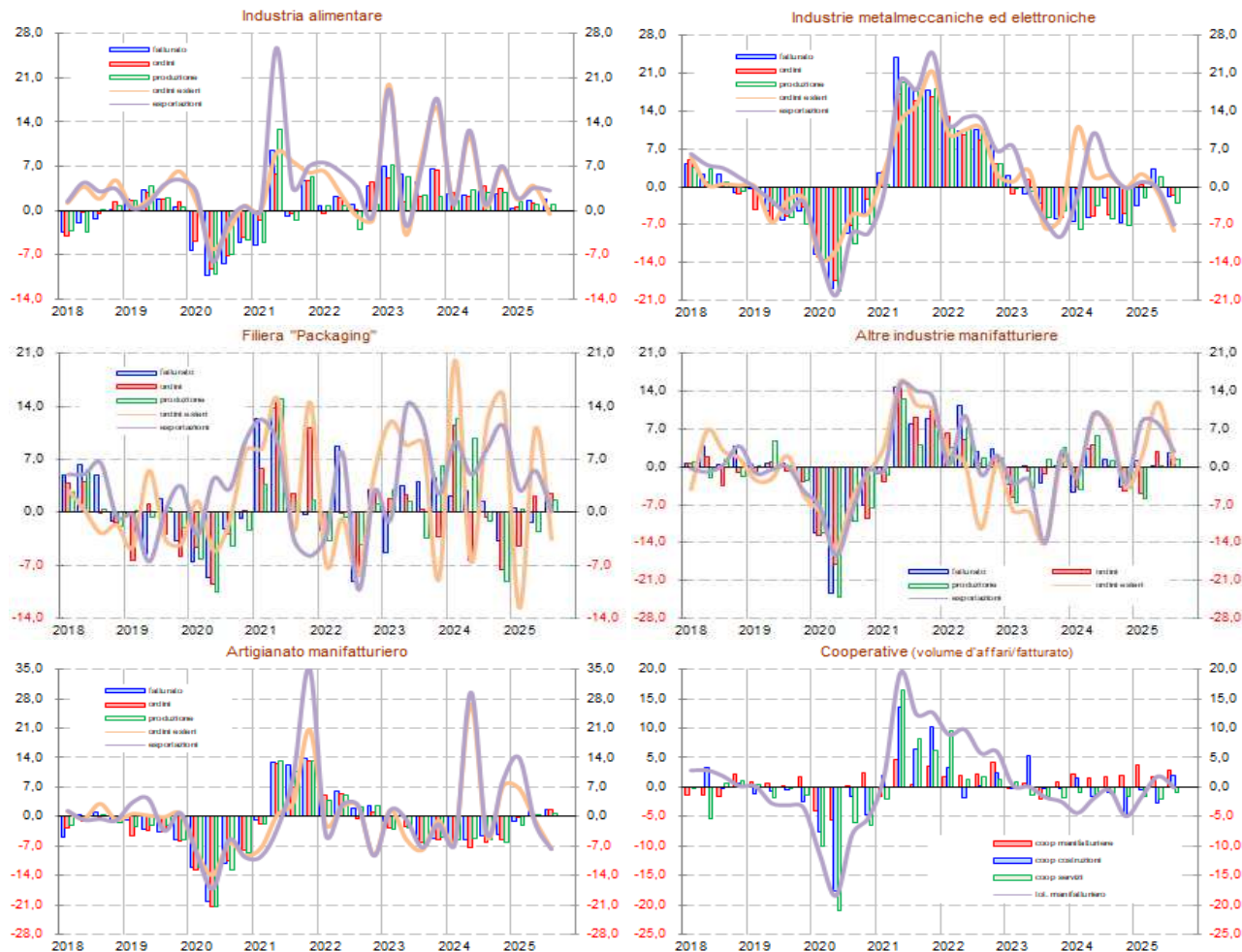
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,0	-0,02	-3,6	75,0	12,9	-0,2	-5,3
- di cui: Artigianato	0,9	1,6	-7,7	72,0	7,3	1,8	-7,7
- di cui: Cooperative	1,7	2,9	1,9	85,3	14,0	-0,4	0,8
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,0	1,8	3,2	77,5	12,0	0,3	-0,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-2,9	-1,9	-7,0	73,6	14,8	-1,5	-8,0
Filiera "Packaging"	1,6	2,9	0,2	79,1	13,9	2,4	-3,5
Altre industrie manifatturiere	1,5	2,5	2,8	75,8	8,5	1,5	0,8

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



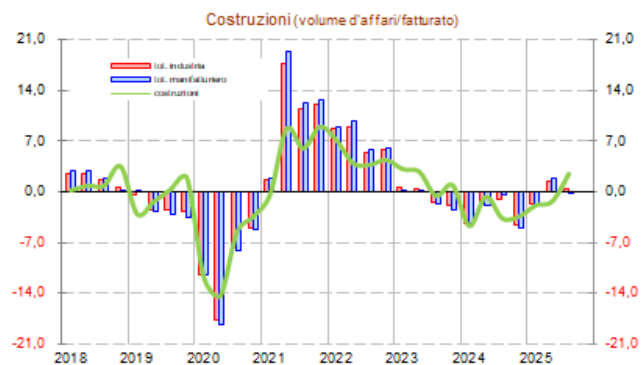
Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)



*Congiuntura delle costruzioni**3° trimestre 2025*

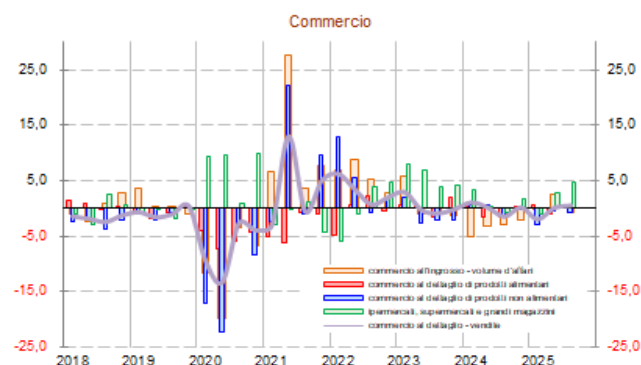
	Bologna
Volume d'affari (1)	2,6
Volume d'affari in aumento (2)	32,1
Volume d'affari stabile (2)	52,2
Volume d'affari in calo (2)	15,6
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	16,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

*Congiuntura del commercio al dettaglio**3° trimestre 2025*

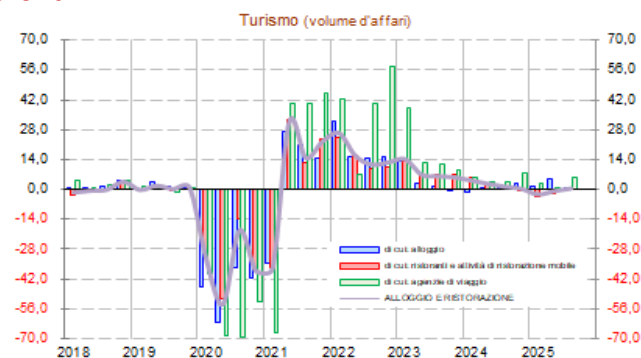
	Bologna
Vendite (1)	0,6
Vendite in aumento (2)	40,9
Vendite stabili (2)	26,2
Vendite in calo (2)	32,9
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	0,6
Giacenze scarse (4)	1,5
Giacenze adeguate (4)	88,3
Giacenze esuberanti (4)	10,1
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	8,6

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

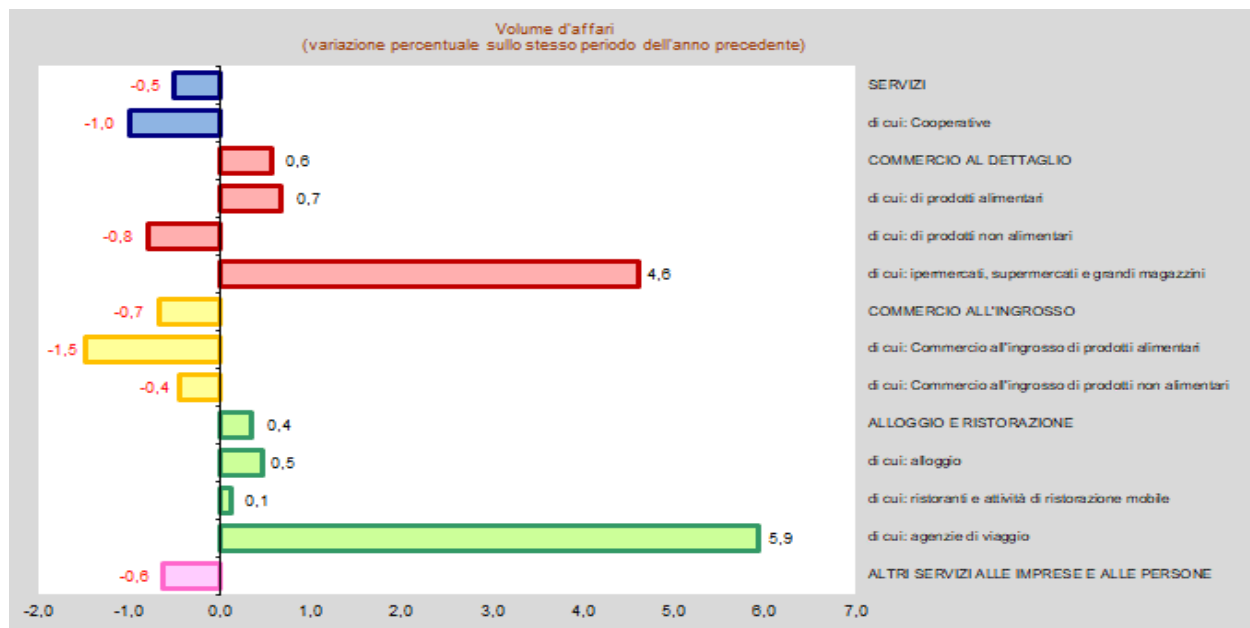
*Congiuntura del turismo**3° trimestre 2025*

	Bologna
Volume d'affari turismo (1)	0,4
- di cui: Alloggio	0,5
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	0,1
- di cui: Agenzie di viaggio	5,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2025



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 30.09.2025

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,9	0,1	0,6	74,8	13,8	-0,2	-0,2
- di cui: Artigianato	-0,3	0,6	1,6	69,8	7,9	0,7	-0,6
- di cui: Cooperative	1,2	2,9	1,5	87,1	13,6	0,9	0,3
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,1	1,2	3,0	79,3	10,3	0,7	1,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-1,0	-0,7	-2,1	74,3	16,0	-0,3	-2,2
Filiera "Packaging"	-0,2	0,7	2,9	76,3	14,6	0,0	-1,6
Altre industrie manifatturiere	-1,4	1,3	6,4	74,0	9,4	-0,2	4,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 30.09.2025

	Volume d'affari (1)		Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	-0,2	COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,6
- di cui: Artigianato	-1,8	- di cui: di prodotti alimentari	-1,4
- di cui: Cooperative	-0,4	- di cui: di prodotti non alimentari	1,2
SERVIZI	-0,9	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-1,0
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-0,4	- di cui: alloggio	2,1
- di cui: di prodotti alimentari	0,1	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	-1,8
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,4	- di cui: agenzie di viaggio	3,1
- di cui: iper, super e grandi magazzini	2,1	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE	-1,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna